

**IN TRASFERITA.** Ko contro i campioni d'Italia. La sfida serviva a indicare la forza della squadra in testa del campionato

# Zardini Etichette s'illude Poi crolla col Milano Quanta

Dopo l'inizio in doppio vantaggio la squadra di Rela a metà partita scompare dal campo, si sbilancia e subisce le ripartenze dei rossoblù

**Emanuele Pezzo**

Quando si è al volante, la manovra di sorpasso sembra semplice, ma bisogna accelerare senza indugio. Ed è frustrante desistere per timore di non farcela. È la medesima sensazione che si respira in casa Zardini Etichette dopo la sconfitta con Milano, che interrompe la serie di nove vittorie consecutive. I gialloblù di Rela perdono una grande chance per mostrare la propria crescita: a prescindere dal ricorso meneghino sul «caso-Franko», il match del **Quanta Sport Village** doveva sancire chi fosse attualmente la squadra più forte in Italia.

Frizzera e soci, in doppio vantaggio a inizio ripresa contro i campioni d'Italia in carica, subiscono due reti in superiorità numerica ed entrano in un tunnel da cui non escano più. La formazione di Varotto, lanciatisima dal poderoso uno-due assestato, non si ferma e colpisce altre due volte, legittimando una vittoria che ribadisce quale sia ancora la squadra da battere.

Un vero peccato, perché la Zardini disputa un primo tempo molto accorto, rischiando poco anche per merito di Antinori. Milano conclude spesso verso il portiere chiavennasco, ma non fa paura; in più arriva il vantaggio a sorpresa di Garagna, che angola a fil di palo un suggerimento in tandem di Sabaini (16'38). La seconda rete, segnata da capitano Frizzera dopo nemmeno un minuto di ripresa, fa volare l'entusiasmo dei gialloblù (25'45).

Decisamente troppo, visto che per due volte Verona cede alla tentazione di forzare con l'uomo in più per cercare la terza marcatura: in entrambe le occasioni, sbilanciata, la squadra scaligera subisce colpevolmente le ripartenze brucianti di Banhero (28'06) e Tomasello (33'23). Il portiere gialloblù non riesce ad evitare la terza rete del liberissimo Delfino e, passato un giro di lancette, nemmeno quella dell'ex Belcastro.

La Zardini è incapace di scuotersi: la costruzione di gioco nasce sfiduciata e nemmeno i singoli trovano il lampo che possa riaprire la contesa. La bella deviazione volante di Carrer arriva troppo tardi, appena prima del quinto centro rossoblù, a porta vuota, di Fabio Rigoni.

**ALTRI RISULTATI:** Cittadella-Asiago 5-1, Molinese-Vicenza 7-5, Monleale-Forlì 8-2, Padova-Trieste 4-6.

**LA CLASSIFICA.** Verona, Molinese 27 punti; Monleale 23; Cittadella 19; Forlì 17; Vicenza, Milano 15; Padova 12; Trieste 10; Asiago 0. •



Capitan Frizzera, autore della seconda marcatura

**Milano Quanta** 5

**Zardini Etichette** 3

parziali: 0-1, 5-2

**Milano:** Mai, Franko; Banhero, Belcastro, Buggin, Delfino, Ferrari, Rigoni F., Rigoni L., Ronco, Sironi, Testa, Tomasello, Uccelli, Zorzet. All. Varotto

**Verona:** Antinori, Cavazzana; Begali, Carrer, Conant, Doran, Frigo, Frizzera, Garagna, Pernigo, Riccelli, Sabaini, Stevanoni, Valbusa, Zardini. All. Rela

**Arbitri:** Rigoni di Asiago, Strazza-bosco di Cesuna

**Reti:** 16'38 Garagna (V), 25'45 Frizzera (V), 28'06 Banhero (M), 33'23 Tomasello (M), 38'58 Delfino (M), 39'56 Belcastro (M), 49'51 Carrer (V), 49'59 Rigoni F. (M)

**Note:** penalità Milano 8', Verona 8'